

Varate dalla giunta regionale le proposte di ripartizione

# Oltre cinquantuno miliardi per l'edilizia scolastica

I criteri formulati dopo un'ampia consultazione - La discussione si sposta ora in commissione ed in aula - Altri provvedimenti adottati dal consiglio nell'ultima seduta - Contributi per il turismo

Le proposte di ripartizione per il fondo di edilizia scolastica sono state varate dalla giunta regionale nel corso della riunione di ieri mattina. Oltre 51 miliardi andranno a numerosi comuni della Toscana che hanno presentato piani di sviluppo in questo importante settore. La ripartizione dei 51 miliardi avviene in riferimento alla Legge numero 412 del 5 Agosto 1975 e secondo il programma triennale 1975-78. Per permettere la raccolta realizzazione delle opere di edilizia scolastica la Regione ha aggiunto, ai fondi provenienti dal Governatore, circa tre miliardi di propri stanziamenti mentre altri fondi saranno reperiti tramite mutui.

Queste proposte formulate dopo un'ampia consultazione con i sindacati e i rappresentanti delle amministrazioni locali, dovranno essere approvate prima nella Commissione (Pubblica Istruzione) e poi nel Consiglio regionale.

I criteri adottati per la formulazione della graduatoria regionale hanno tenuto conto delle reali condizioni in cui versano le strutture scolastiche della regione. Si è tenuto conto, ad esempio, della popolazione in età scolastica, della percentuale di scolarizzazione, dell'andamento degli alunni che sono ancora costretti a fare i doppi turni, della percentuale degli alunni che si trovano in aule precarie o in strutture inadeguate, della situazione delle scuole materne e si è tenuto conto anche di altre particolari condizioni.

molto importante per garantire un effettivo diritto allo studio si avrà, come già detto, un ampio confronto prima in Commissione e successivamente nell'aula del Consiglio regionale.

Altri qualificati interventi finanziari erano stati definiti nella seduta del Consiglio regionale, di martedì scorso. Maggiore beneficiario sarà il settore turistico. 330 milioni sono stati assegnati come contributo per il miglioramento, l'ammmodernamento e l'incremento del patrimonio ricettivo. I destinatari saranno ovviamente quei proprietari di alberghi che hanno avanzato richiesta alla Regione la quale ha ripartito poi i fondi secondo le varie indicazioni e dei pareri delle amministrazioni locali e dei piani di sviluppo di questo settore. Questo contributo sarà, in ogni caso, ripartito in mutui contrattati.

Altri 68 milioni andranno ai comuni, alle province, alle comunità montane, alle aziende e agli Enti turistici e serviranno a finanziare le iniziative di sviluppo turistico presenti nel territorio regionale.

Per incrementare il turismo sociale e giovanile sono infatti stati stanziati 65 milioni. Tutti questi provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio regionale, presieduto da Marco Majer, sono stati votati da tutti i gruppi consiliari esclusi i repubblicani e i socialisti. Sono stati assegnati 25 milioni sono stati assegnati a quelle biblioteche comunali che hanno in programma di sviluppare attività promozionali nel settore cinematografico.

Il dibattito che ha preceduto il voto sull'ordine del giorno presentato dal PCI, PSI, Democrazia proletaria, DC, PRI e PLI, ha preso spunto da un'interpellanza presentata dalla Democrazia Cristiana in cui si accennava alla possibilità di una vendita dell'immobile da parte della CIGA, la società proprietaria, ad un istituto bancario a carattere regionale (si parla della Banca Toscana).

Di fronte a queste notizie il consiglio di amministrazione della banca si sarebbe riunito per discutere l'ipotesi di acquisto il 5 dicembre.

Intanto sono in corso, a cura dell'ufficio comunale per il risanamento del centro una serie di studi sulla possibilità di un cambio di destinazione dell'immobile e sulla possibilità di una sua rapida riapertura. Il consiglio comunale ha infine approvato una serie di risoluzioni riguardanti gli affari del personale. La prossima seduta, per discutere il bilancio, è dedicata al dibattito sui problemi del rimpasto

Motivata presa di posizione del consiglio comunale

## Perché Palazzo Giuntini deve restare un albergo

L'amministrazione comunale utilizza tutti gli aumenti urbanistici di cui può disporre in materia di vincolo, destinazione e salvaguardia ambientale dell'immobile a venga modificata la destinazione alberghiera di palazzo Giuntini (ex Grand Hotel): è questa la decisione assunta dall'amministrazione comunale nel corso della seduta di ieri.

Il dibattito che ha preceduto il voto sull'ordine del giorno presentato dal PCI, PSI, Democrazia proletaria, DC, PRI e PLI, ha preso spunto da un'interpellanza presentata dalla Democrazia Cristiana in cui si accennava alla possibilità di una vendita dell'immobile da parte della CIGA, la società proprietaria, ad un istituto bancario a carattere regionale (si parla della Banca Toscana).

Di fronte a queste notizie il consiglio di amministrazione della banca si sarebbe riunito per discutere l'ipotesi di acquisto il 5 dicembre.

Al processo per la lottizzazione « Calvane »

## Il teste chiave è «volato» in America

L'avvocato Federigi ha mandato un biglietto; gli impegni professionali gli hanno impedito di essere presente L'udienza di ieri pomeriggio era «dedicata» interamente a lui: ha molte cose da dire all'accusa e alla difesa

Il teste-chiave è volato in America. Battuta di rallegramenti, lottizzazione «Carraia-Calvane» che nell'udienza di ieri pomeriggio prevedeva esclusivamente l'interrogatorio dell'avvocato Federico Federigi, l'uomo che ha dato il via all'intera inchiesta. Accusa e difesa avevano domandato di rivolgergli avrebbe dovuto puntualmente molti aspetti delle dichiarazioni rese in istruttoria, per questa ragione il giudice, il giorno scorso il suo interrogatorio era stato concordato con avvocati e giudici, per permettere a tutti i togati del procedimento di essere presenti.

La Corte era a conoscenza degli impegni che il Federigi aveva preso oltreoceano, ma la sua presenza era ritenuta certa: Federigi avrebbe dovuto ritardare il viaggio. Alle 16.30 nell'aula del tribunale erano presenti: giudice, pubblico ministero, imputati, avvocati, pubblico e giornalisti. Assente il «super-teste». L'attesa è durata oltre un'ora, quando è finalmente giunto un messaggio del Federigi, secondo il quale il teste-chiave si era recato in America. Il ritorno, probabilmente, si avrà solo alla fine del mese, ma nel

biglietto non è stato precisato. L'avvocato Federigi, legale di Nino Nucci e da questo sciolto da ogni vincolo professionale, aveva riferito alla Procura della Repubblica che il suo cliente aveva ricevuto richieste di denaro dalla Democrazia Cristiana perché il nome di Nucci fosse usato in favore delle lottizzazioni «Carraia-Calvane» e «Tosco-Lombarda» a «processo ad esito sollecito e positivo» (come si legge nella istruttoria). L'avvocato Federigi, inoltre, consegnò alla procura la registrazione di una telefonata avuta con il notaio Allodoli, dalla quale risulterebbe che il notaio era a conoscenza della richiesta di denaro fatta al Nucci. L'avvocato Federigi è, in pratica, al fianco del Nucci durante l'intero «patteggiamento» con il giudice. Il principale accusatore. Un teste d'accusa che la difesa del teste imputato nel processo di ieri mattina a Firenze intendeva contro-interrogare con attenzione.

Nella mattina di ieri era assente l'assessore del Tesoro. Fra gli altri è stato interrogato Emilio Cremona, all'epoca dei fatti ingegnere capo dell'ASNU, e l'agente di pubblica sicurezza dell'inceneritore. Il Cremona ha confermato la deposizione resa in istruttoria in cui, fra l'altro, aveva dichiarato di

essere stato convocato pochi giorni prima dell'udienza. L'avvocato Serravalle, allora assessore comunale del PBI (accusato di corruzione), «Mi dispiace che se io avessi esaminato con benevolenza l'impianto della De Bartolomeis ed avessi in sostanza espresso parere favorevole all'aggiudicazione dissi il Cremona durante l'istruttoria... mi sarebbe stato riconosciuto qualcosa come omaggio. Serravalle aprì la mano indicando la cifra 5: capii che si trattava di soldi». Il Serravalle ha sempre smentito decisamente questa affermazione, secondo la difesa si tratterebbe di un'impressione errata del Cremona.

Si intensificano le indagini

## Gli studenti rapinatori avevano un covo in città?

Avevano una «base» e i due studenti arrestati a rapina sulle Calcinde sono sospettati di avere collegamenti con i gruppi clandestini? Il sospetto è legittimo dal momento che Raffaele Iemulo, già noto all'ufficio politico della questura torinese, ha mentito quando ha affermato di aver dormito in casa dell'amico Giorgio Ferrazza (anche egli arrestato dopo il colpo in banca) in via del Prato 15.

Iemulo che è amico di un noto personaggio appartenente a «Prima linea» attualmente ricercato, subito dopo l'arresto, dichiarò al funzionario della questura che aveva trascorso la notte in casa del Ferrazza. Ma le sue dichiarazioni sono state smentite da due ragazze, anch'esse ricercate, le quali hanno escluso che Iemulo abbia dormito la notte precedente la rapina in casa del laureando di architettura.

Presenti sindacalisti e operatori del settore

## Il caso del cinema Principe discusso in Palazzo Vecchio

La vicenda del cinema Principe chiuso per non aver trovato sul mercato film di qualità - è stata discussa in Palazzo Vecchio in un incontro al quale hanno partecipato l'assessore Camarlinghi, esponenti della Provincia e della Regione, dirigenti sindacali, i presidenti dell'ANEC toscano e del CTAC e del circuito Germani-Foggi ed il gestore del cinema.

Con chiarezza è emersa una scelta di rilancio dell'assetto diffuso e popolare del cinema, al quale sono interessate le categorie economiche del noleggino indipendente e del piccolo e medio esercizio, l'associazione dei cineasti, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, la cooperazione. Queste organizzazioni reclamano una riforma profonda del settore, una legislazione nuova, più moderna e più giusta, l'interveniente programmazione della mano pubblica. Esse considerano con grande interesse l'attività promossa dalla Regione Toscana, congiuntamente con gli enti locali in collaborazione con le organizzazioni di categoria e culturali. I firmatari del documento hanno chiesto di promuovere un dibattito di tipo culturale, accogliendo le intenzioni manifestate da ogni parte l'assessore Camarlinghi ha sottolineato l'impegno degli enti pubblici per giungere rapidamente alla formazione del Comitato regionale per la riforma delle attività cinematografiche coordinate dalla Regione Toscana, per una immediata assunzione di misure urgenti. I rappresentanti delle categorie si sono impegnati ad incontrarsi per affrontare i problemi sul tappeto (distribuzione e programmazione delle sale), a promuovere gli

ostacoli a garantire la vita dell'esercizio minore. Di qui una scelta di rilancio dell'assetto diffuso e popolare del cinema, al quale sono interessate le categorie economiche del noleggino indipendente e del piccolo e medio esercizio, l'associazione dei cineasti, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, la cooperazione. Queste organizzazioni reclamano una riforma profonda del settore, una legislazione nuova, più moderna e più giusta, l'interveniente programmazione della mano pubblica. Esse considerano con grande interesse l'attività promossa dalla Regione Toscana, congiuntamente con gli enti locali in collaborazione con le organizzazioni di categoria e culturali. I firmatari del documento hanno chiesto di promuovere un dibattito di tipo culturale, accogliendo le intenzioni manifestate da ogni parte l'assessore Camarlinghi ha sottolineato l'impegno degli enti pubblici per giungere rapidamente alla formazione del Comitato regionale per la riforma delle attività cinematografiche coordinate dalla Regione Toscana, per una immediata assunzione di misure urgenti. I rappresentanti delle categorie si sono impegnati ad incontrarsi per affrontare i problemi sul tappeto (distribuzione e programmazione delle sale), a promuovere gli

Assemblea di donne alla «Buonarroti»

## Chiuso per alcune ore il sottovia del Romito

Una casa di argenti lavori della casa di viale 7.30 di viale 11 sarà chiuso al traffico veicolare una corsia di scorrimento. L'operazione si svolgerà per una durata di circa un'ora.

Terracini al circolo «La rampa»

## Chiuso per alcune ore il sottovia del Romito

Una casa di argenti lavori della casa di viale 7.30 di viale 11 sarà chiuso al traffico veicolare una corsia di scorrimento. L'operazione si svolgerà per una durata di circa un'ora.

Si inaugura a Prato il primo tronco della tangenziale ovest

## Si inaugura a Prato il primo tronco della tangenziale ovest

Si inaugura oggi a Prato il primo tronco della tangenziale ovest, quello che da Santa Lucia porta a via Montalese, all'altezza del cimitero della Misericordia, e che il consiglio comunale ha deciso di intitolare viale fratelli Cervi. Tale viale sarà intitolata invece il secondo segmento dell'opera che è appunto da via Montalese condurrà in via Becherini, mentre viale Salvatore Allendini si chiamerà il restante tratto fino a via Cava e a Tavola. Lo sviluppo complessivo dell'opera sarà di 7 chilometri e mezzo, due e mezzo dei quali sono costituiti dal percorso che verrà aperto domani al traffico.

E' il tratto da S. Lucia a via Montalese

## E' il tratto da S. Lucia a via Montalese

Inoltre c'è da dire che il tratto da via Becherini a via Cava è da ritenersi pressoché ultimato, mancando solo la segmentistica e i semafori. Circa i costi quelli sostenuti fino ad oggi per il lavoro appaltato si possono valutare in circa 1.500 miliardi di lire. A tre miliardi mezzo si calcola, ammonterà l'onerata della intera opera una volta ultimata. Fra i lavori più importanti che dovranno essere ancora realizzati, infatti, si possono ricordare l'attraversamento della ferrovia Firenze-Pistoia che comporterà un costo rilevante, nonché il collegamento con la statale 285 a nord di Santa Lucia, che renderà necessaria l'espansione e la demolizione di alcuni edifici. L'opera completata con i suoi collegamenti, pone in comunicazione la parte nord e sud della città e del comprensorio pratese, realizzando un complesso viario che circonda Prato e che consente maggiore scorrevolezza e rapidità per spostarsi da una parte all'altra della città. In pratica con l'entrata in funzione anche degli altri tratti della tangenziale si realizzerà il sistema di comunicazione diretta, che eviterà di riprodursi nel centro della città dei tipici intasamenti soprattutto in alcune ore del giorno. La tangenziale rappresenta indubbiamente il completamento di un sistema di comunicazioni che, oltre a regolarizzare il traffico cittadino, consente il collegamento con importanti arterie sia per Bologna che per Firenze e Pistoia.

PER LA PUBBLICITA' SU

## L'Unità

RIVOLGERSI ALLA PUBBLICITA' SU L'UNITA'

ANCONA - Corso Garibaldi, 110

BARI - Corso V. Veneto, 89

CAGLIARI - Piazza S. Francesco, 10

CATANIA - Corso S. Maria, 37-41

FIRENZE - Via Martelli, 2

LIVORNO - Via Garibaldi, 77

MILANO - Via S. Pietro, 65

NAPOLI - Via S. Lucia, 65

PERUGIA - Via S. Francesco, 10

ROMA - Via S. Pietro, 65

TORINO - Corso Garibaldi, 110

VENEZIA - Via S. Marco, 1200